

Il Signor Gnec (estratto)

GIORGIO SOLO

14 novembre 1968
31 dicembre 2008

Il volto vecchio del potere
confina in angoli di piccole stanze,
 buie,
 senza scale.
Il bambino tace
in un silenzioso
 postumo
 dolore.

Impresa pompe funebri
e decorazioni artistiche
La Gioia di Vivere
Via Castaldi, 8
25555 Milano
tel. 02 1234567
per urgenze 321 1234567

Leggo l'epitaffio e sorrido. Malinconicamente.

Lo hanno sepolto da pochi giorni ma ha avuto ben altro giaciglio per mesi, sul fondo di un canale artificiale appena fuori Milano. Un grosso sasso al piede destro. Una catena ad unirli.

Immagino d'essere lungo il corridoio dell'obitorio.

“Stanza dieci” dicono rompendo un silenzio surreale. La stanza dieci è fatta solo di muri e di penombra. E c'è lui al centro. E un tavolo metallico che lo sostiene. Lui che guarda il soffitto, gonfio come un pallone.

Accendono la luce per vedere meglio.

Ma io ho già visto. Un solco profondo gli accarezza il collo.

“La catenina”, mi dicono.

Mi giro e tolgo il disturbo.

È morto come si fanno morire i cani. Per non guardarli negli occhi, per non sentirli guaire mentre affondano irrimediabilmente.

Cambio l'acqua ai fiori, ma credo poco a questi imbellettamenti. Lui non c'è più e questo mi basta e avanza.

Sono rose blu. Blu la nostra amicizia. Blu il mare che ci aspetta.

Non esistono altri fiori oltre i miei.

Giorgio era solo. Di nome e di fatto